



Veglia Ecumenica di Preghiera

Sabato 30 settembre 2023

Piazza San Pietro | 17.00-19.00

Cartella Stampa

1. Perché una Veglia Ecumenica?
2. Come la Veglia è stata preparata?
3. Il Programma
4. L'Accesso
5. L'Adsumus: una nuova composizione di Taizé
6. Allestimento e decorazione di Piazza San Pietro
7. **Together** nel mondo
8. Contatti per la Stampa

Perché una Veglia Ecumenica?

La Veglia Ecumenica di Preghiera è stata preparata per:

- sottolineare la centralità della preghiera nel processo sinodale, che è un processo spirituale.
- sottolineare l'articolazione tra cammino sinodale e cammino ecumenico che tutti documenti del percorso sinodale hanno evidenziato. Sinodalità ed ecumenismo sono due cammini da percorrere insieme. L'impegno a edificare una Chiesa sinodale ha diverse implicazioni ecumeniche. (cf *Instrumentum Laboris* B1)
- sottolineare il tema chiave dell'impegno per l'unità e la pace in questo mondo lacerato da tante divisioni.
- dare un segno forte dell'importanza della preghiera per l'unità dei battezzati in Cristo e affidare insieme i lavori del Sinodo allo Spirito Santo.

Questo tempo di preghiera nasce da un sogno espresso da frère Alois, priore di Taizé, all'apertura del Sinodo, il 9 ottobre 2021. L'idea proposta dalla Comunità di Taizé è stata condivisa e discussa con i responsabili della Segreteria Generale del Sinodo e con quelli del Dicastero per l'Unità dei Cristiani, che hanno proposto di organizzarlo alla vigilia dell'apertura del Sinodo. Il progetto è stato poi proposto a Papa Francesco, che ha deciso di programmarlo e presiederlo alla vigilia del Sinodo. Tutti i partecipanti alla XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sono stati inviati a presenziare la veglia come tempo di preparazione all'Assemblea. L'annuncio è stato dato nel dopo Angelus del 15 gennaio, durante la Settimana di preghiera per l'unità.

“Il cammino per l'unità dei cristiani e il cammino di conversione sinodale della Chiesa sono legati. Perciò, colgo questa occasione per annunciare che sabato 30 settembre prossimo, in Piazza San Pietro, avrà luogo una Veglia ecumenica di preghiera, con la quale affideremo a Dio i lavori della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi. Per i giovani che verranno alla Veglia ci sarà un programma speciale in tutto quel fine settimana, a cura della Comunità di Taizé. Fin da ora invito i fratelli e le sorelle di tutte le confessioni cristiane a partecipare a questo raduno del Popolo di Dio.”

Come la Veglia è stata preparata?

La preparazione della veglia è stata un vero e proprio esercizio di sinodalità, implicando un gran numero di partner, con il desiderio, fin dall'inizio di coinvolgere tutte le comunità e i movimenti ecumenici impegnati nella ricerca dell'unità. La preparazione di questa veglia di preghiera è stata parte dei più ampi preparativi per "Together | Raduno del Popolo di Dio", che ha coinvolto anche delegati di tutte le Chiese cristiane presenti a Roma e molti responsabili della pastorale giovanile delle Chiese europee.

Il Programma

Aperta a tutto il Popolo di Dio, questa preghiera comune comprenderà l'ascolto della Parola di Dio, la lode e l'intercessione, i canti di Taizé e il silenzio - un segno forte di fratellanza, unità e pace.

14:30 | Arrivo delle persone provenienti da Roma in Piazza San Pietro. Saranno accolti in modalità *'piazza aperta'* senza biglietto.

Distribuzione del libretto di preghiera con letture, canti e un codice QR.

Le persone a mobilità ridotta o in sedia a rotelle troveranno posto in reparto speciale.

Canti di diversi continenti accolgono i partecipanti in piazza in un'atmosfera gioiosa e incentrata sul raccoglimento. Si alternano un coro ucraino, un coro congolese, un coro nigeriano, un coro serbo e un coro latinoamericano.

16:00 | Provenendo da San Giovanni in Laterano, i partecipanti all'iniziativa "Together" accederanno a reparti speciali.

16:30 | Una quarantina di giovani provenienti da diversi continenti, situazioni di vita e di diverse tradizioni ecclesiali portando una bibbia con dei rappresentanti delle chiese romane locali insieme con i diversi partners di "Together" ... si riuniscono accanto all'obelisco. Saliranno in processione verso il sagrato.

16:40 | La processione si dispone sul sagrato. Responsabili delle Chiese, giovani e persone in situazioni precarie si accomodano a destra e a sinistra, rivolti alla croce di San Damiano posta sul sagrato, con accanto una Bibbia, un'icona della Vergine Maria.

Sulla scalinata è allestito un giardino con fiori. Alberi e arbusti sono davanti alla facciata della basilica.

17:00-18:00 | Pre-Veglia – Quattro interventi di ringraziamento, intervallati da canti, sui doni che Dio ci fa e sulla responsabilità che ne consegue. Dopo ogni intervento sono presentate alcune testimonianze.

Ringraziamento per il dono dell'unità e per il cammino sinodale

Tre giovani provenienti da contesti ecclesiali e continenti diversi ricordano il cammino sinodale.

Canto (preghiera) ucraina del coro di Santa Sofia, Roma

Ringraziamento per il dono dell'altro

Quindici persone mimano la storia del Buon Samaritano.

Canto africano, coro della Nigeria, Roma

Ringraziamento per il dono della pace

Due rifugiati raccontano il loro viaggio e parlano della speranza di una buona vita, del coraggio di chi lascia il proprio Paese, correndo tutti i rischi, e della gratitudine verso chi li accoglie.

Canto: Cantico delle creature di San Francesco cantato da un solista.

Ringraziamento per il dono della Creazione.

Alcune immagini proiettate sugli schermi e l'ascolto dei suoni della natura: vento, mare, uccelli, animali ...) accompagnato da alcune parole dell'enciclica Laudato si'...

Canto di un coro ortodosso

18:00-19:10 | Veglia di preghiera ecumenica

Introduzione di **Papa Francesco**

Preghiera di apertura del **Patriarca Bartolomeo**

Prima lettura Efesini 4:1-7

Versetti del Salmo 104 (della Creazione) cantati in varie lingue da solisti, intervallati da un Alleluia ripreso da tutti

Vangelo Mt 5, 1-12

Canto: *Dona la pace, Signore*

Silenzio [8 min]

Intercessioni

Per ogni intercessione, una frase introduttiva viene letta da un capo di Chiesa/leader cristiano, seguita dall'intenzione di preghiera di un delegato fraterno al Sinodo. Un giovane e una giovane, portando delle candele, accompagnano ogni intercessore.

Canto: *Bénissez le Seigneur* (Cantico di Daniele)

Padre Nostro, introdotto dall'**Arcivescovo Welby**

Canto: *Magnificat III*

Parole di Papa Francesco

I dodici Capi delle Chiese/leader cristiani ricevono alcuni semi in un sacchetto dato dai rappresentanti dei quattro gruppi che hanno fatto le presentazioni prima della veglia, come segno dei semi di unità/sinodalità per piantare a casa e far crescere (in riferimento a 1 Cor 3,6 "Io ho piantato, Apollo ha annaffiato, ma Dio ha fatto crescere").

Preghiera conclusiva da parte di Papa Francesco e di tutti i dodici Capi delle Chiese/leader cristiani (Vedi elenco allegato), rivolti ai partecipanti al Sinodo e a tutti gli altri. Nel libretto è scritto "*Per favore, alzatevi per la preghiera conclusiva*" in inglese ed italiano.

I Capi delle Chiese danno la benedizione insieme al Papa.

Durante il canto *Adoramus te o Christe*, Papa Francesco si raccoglie in preghiera per un momento con i Capi delle altre Chiese davanti alla croce per esprimere che Cristo ci unisce attraverso il dono della sua vita. Di seguito il Santo Padre e Capi delle Chiese escono.

Canto finale: *Tu sei sorgente viva* per invocare lo Spirito Santo sui partecipanti al Sinodo, che lasciano il sagrato con i rappresentanti ecumenici e si dirigono verso l'aula Paolo VI per la cena.

L'Accesso

L'accesso alla Veglia Ecumenica di Preghiera è libera. Pertanto, non è necessario munirsi di biglietto.

L'Adsumus: una nuova composizione di Taizé

La veglia ecumenica di preghiera in Piazza San Pietro inizierà con le parole "*Adsumus, Sancte Spiritus, veni a nos, adesto nobis*": "Siamo qui davanti a te, Spirito Santo, vieni a noi, abita nei nostri cuori".

Questa preghiera è attribuita a Sant'Isidoro di Siviglia (560 circa - 4 aprile 636) e ha una lunga storia: utilizzata in vari Concili, Sinodi e altre riunioni nel corso della storia della Chiesa, in tempi moderni queste parole sono state recitate all'inizio di ogni sessione del Concilio Vaticano II.

Offerta a tutti i fedeli dalla segreteria del Sinodo, in una versione tradotta in varie lingue disponibile anche online, questa preghiera sarà cantata e poi letta in apertura della veglia dal **Patriarca ecumenico Bartolomeo**.

Per l'occasione, la comunità di Taizé ha realizzato una nuova composizione che consiste in un ritornello relativamente breve che sarà ripreso da tutti i presenti, in latino. Su questo ritornello, solisti canteranno il testo completo della preghiera in italiano, inglese e francese, consentendo a tutti coloro che sono riuniti in Piazza San Pietro o in altre parti del mondo in comunione con questo evento di porsi insieme alla presenza del Dio vivente e di invocare lo Spirito Santo per la Chiesa e i lavori del Sinodo. Il canto, in stile meditativo e ripetitivo, è stato composto appositamente per l'occasione con l'intento di dare a tutti la possibilità di interiorizzare le parole di questa bella preghiera.

Allestimento e decorazione di Piazza San Pietro

Due elementi chiave caratterizzeranno l'allestimento di Piazza San Pietro per la Veglia Ecumenica di Preghiera. Si tratta del crocifisso di San Damiano (caro a San Francesco d'Assisi) e la decorazione floreale e arbustiva, che simboleggia la creazione e il rispetto ad essa dovuto.

Il crocifisso di San Damiano

È davanti a questo crocifisso, che rappresenta Cristo in croce, che San Francesco si sentì interpellato: “Francesco, vai a riparare la mia casa ...”. Era il 1205 e il Poverello era venuto a pregare nella cappellina dedicata a San Damiano, alla periferia di Assisi.

Questa croce è una pietra miliare della conversione del santo di Assisi che, nel corso della sua vita, contribuì al rinnovamento della Chiesa. Oggi questa icona, famosa in tutto il mondo, si trova nella Basilica di Santa Chiara ad Assisi.

La croce di San Damiano sarà installata al centro della piazza con, da un lato, una Bibbia - il libro della Parola di Dio intronizzato all'apertura di ogni sinodo - e dall'altro l'icona della Vergine Maria “Maria Salus populi romani”, il cui originale si trova in Santa Maria Maggiore. Dietro il crocifisso saranno collocati degli ulivi.

Disposizione di fiori e alberi

Pochi giorni prima della chiusura del Tempo per il Creato, il 4 ottobre (festa di San Francesco d'Assisi), Piazza San Pietro sarà decorata con fiori, alberi e arbusti, un invito a riaccendere il senso di meraviglia e gratitudine per il dono della creazione.

Oggi, tutti gli esseri viventi e l'intero creato possono essere messi in pericolo dall'attività umana. Il processo sinodale, che ci invita a mettere al centro i più vulnerabili, ci ricorda la nostra responsabilità nei confronti della famiglia umana e ci impegna a estendere la protezione delle entità vulnerabili a tutto il creato.

In questo spirito, la decorazione vegetale e floreale evocherà un giardino vicino alla natura. Il santo Papa Giovanni XXIII diceva: “Non vogliamo essere come i guardiani di un museo, ma diventare giardinieri per aiutare le cose a crescere”.

In particolare vi saranno:

- Alberi mediterranei (cipressi, cedri, ecc.) alti 6 metri saranno collocati davanti all'atrio della Basilica. Al centro sarà lasciato libero un passaggio per consentire al Santo Padre e ai capi delle Chiese di accedere alla piazza.
- Un viale costituito da due siepi alte 120 cm (arbusti, fiori in vaso, ecc.) condurrà dall'obelisco al sagrato, evocando il fiume di vita che sgorga dal costato di Gesù crocifisso. Questo percorso sarà utilizzato dalla processione dei Leaders delle Chiese e dei rappresentanti del Popolo di Dio, che lascerà l'obelisco alle 16.40.
- Fiori in vaso (ciclamini) saranno collocati sui gradini che scendono dal piazzale verso le statue di San Pietro e di San Paolo.

Gli alberi e gli arbusti saranno offerti dalla **Confagricoltura**, un'associazione di produttori agricoli italiani (Vedi scheda informativa annessa).

I fiori in vaso arriveranno dai Paesi Bassi. Su iniziativa dell'ambasciatore olandese presso la Santa Sede, **Johanna Gerarda Maria Ruigrok**, i fiori sono sponsorizzati da un gruppo di media e forniti da un'associazione di coltivatori olandesi.

Together nel mondo

Non tutti potranno recarsi a Roma per il raduno "Together". Così, in diverse parti del mondo, veglie di preghiera, grandi e piccole, in città e villaggi, saranno organizzate il 30 settembre o intorno a questa data come segno di comunione con coloro che sono riuniti a Roma e per pregare per la XVI Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi. Sul sito web di www.together2023.net è disponibile un mappamondo con l'elenco delle varie iniziative finora previste.

Contatti per la Stampa

I giornalisti che intendono coprire la Veglia Ecumenica di Preghiera sono pregati di accreditarsi presso la Sala Stampa della Santa Sede, attraverso il Sistema di accreditamento online all'indirizzo: press.vatican.va/accreditamenti. Richieste di interviste ai rappresentanti delle Chiese e comunità cristiane vanno indirizzate a questo indirizzo: sinodo@salastampa.va.

Capi di Chiesa e Leader Cristiani Presenti

Alla Veglia ecumenica di preghiera parteciperanno rappresentanti delle diverse tradizioni cristiani: ortodossa, ortodosse orientali, comunioni protestanti storiche e evangeliche-pentecostali. In modo particolare, dodici Capi di Chiesa e Leader cristiani sono stati invitati a guidare la preghiera insieme a Papa Francesco. Interverranno inoltre alcuni Delegati fraterni mandati dalle loro Chiese all'Assemblea generale del Sinodo dei Vescovi.

CHIESE ORTODOSSE

Patriarca Bartolomeo I

Sua Santità Bartolomeo I, nato nel 1940 a Imbros (Turchia), è dal 1991 Arcivescovo di Costantinopoli. In quanto Patriarca Ecumenico, è il primus inter pares tra i capi delle Chiese ortodosse. Precursore della difesa dello sviluppo equo e sostenibile, è spesso soprannominato il "Patriarca Verde". Molto impegnato nel movimento ecumenico, il Patriarca Bartolomeo, in un gesto inedito, ha assistito alla Messa di inizio del pontificato di Papa Francesco nel 2013.

Patriarca Teofilo III

Sua Beatitudine Teofilo III, nato nel 1951 in Grecia, è dal 2005 Patriarca greco-ortodosso di Gerusalemme, Chiesa di tradizione bizantina riconosciuta come autocefala dal quinto secolo, la cui sede si trova nella basilica del Santo Sepolcro. Proprio in questa basilica il Patriarca Teofilo aveva accolto Papa Francesco nel 2014 in occasione del suo pellegrinaggio a Gerusalemme.

Patriarcato di Alessandria

Il Patriarcato greco-ortodosso di Alessandria è una delle più antiche Chiese cristiane, che fa risalire la sua fondazione alla predicazione dell'evangelista Marco. Il suo Patriarca, Sua Beatitudine Teodoro II, che ha recentemente accolto ad Alessandria la riunione della Commissione mista internazionale di dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa, sarà rappresentato da un Metropolita.

CHIESE ORTODOSSE ORIENTALI

Patriarca Ignatius Aphrem II

Sua Santità Ignatius Aphrem II, nato nel 1965 in Siria, è stato eletto nel 2014 Patriarca siro-ortodosso di Antiochia, dopo aver servito otto anni come vescovo negli Stati Uniti. La Chiesa siro-ortodossa, di tradizione siriana occidentale, fa parte della famiglia delle Chiese ortodosse orientali che riconoscono i tre primi concili ecumenici. Il Patriarca Aphrem ha ospitato nel 2020 presso la sua sede di Atchaneh (Beirut) la riunione della Commissione mista internazionale di dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse orientali.

Mar Paulus Benjamin

Sua Grazia Mar Paulus Benjamin rappresenterà Sua Santità Mar Awa III, Catholicos-Patriarca della Chiesa assira dell'Oriente. Nato nel 1968 in Iran, ha studiato il diritto canonico a Roma. Dal 2012 è Vescovo di Chicago e dell'Est degli Stati Uniti per la Chiesa assira dell'Oriente, una Chiesa di tradizione siriana orientale che riconosce i due primi concili ecumenici, con Sede in Iraq.

Arcivescovo Abune Ermias

Sua Grazia Abune Ermias, Arcivescovo della Diocesi del Wello Settentrionale in Etiopia, rappresenterà Sua Santità Abuna Matthias I, Patriarca della Chiesa ortodossa Tewahedo etiopica. La Chiesa etiopica è una delle più antiche Chiese cristiane, che appartiene alla famiglia delle Chiese ortodosse orientali di tradizione alessandrina (copta).

COMUNIONI PROTESTANTI STORICHE

Arcivescovo Justin Welby

Sua Grazia Justin Welby, nato a Londra nel 1956, è Arcivescovo di Canterbury dal 2013, dopo essere stato Vescovo di Durham. In quanto Arcivescovo di Canterbury è primate della Chiesa d'Inghilterra e il primus inter pares della Comunione anglicana, che comprende 39 Province e oltre 85 milioni di fedeli. Venuto più volte a Roma, ha compiuto nel febbraio 2023 un pellegrinaggio ecumenico di pace nel Sud Sudan con Papa Francesco.

Rev.da Anne Burghardt

La Rev.da Dott.ssa Anne Burghardt, nata in Estonia nel 1975, è stata eletta nel 2021 Segretario Generale della Federazione Luterana Mondiale, comunione di 148 Chiese luterane appartenenti a 99 paesi, che comprende oltre 75 milioni di fedeli. È la prima donna a ricoprire la carica di Segretario Generale. La sua prima visita ufficiale a Roma si è tenuta nel 2022.

Arcivescovo Bernd Wallet

Sua Grazia Bernd Wallet, nato nel 1971 nei Paesi Bassi, è stato eletto nel 2020 Arcivescovo di Utrecht. In tale incarico è anche Presidente dell'Unione di Utrecht, che comprende sei Chiese nazionali che appartengono alla Conferenza dei vescovi vetero-cattolici.

COMUNIONI EVANGELICHE-PENTECOSTALI E ORGANISMI ECUMENICI

Rev.do Thomas Schirmmacher

Il Rev.do Prof. Thomas Schirmmacher, nato in Germania nel 1960, è dal 2021 Segretario generale dell'Alleanza Evangelica Mondiale, rete mondiale fondata nel 1846 a Londra. Ha partecipato come Delegato fraterno al Sinodo sulla famiglia nel 2015.

Rev.do William Wilson

Nato nel 1958 negli Stati Uniti, il Rev.do Dott. William Wilson è dal 2019 Presidente della Fraternità Pentecostale mondiale (Pentecostal World Fellowship), istituita nel 1947, che rappresenta 76 denominazioni e più di 230 milioni di fedeli.

Rev.da Kuzipa Nalwamba

La Rev.da Dott.ssa Kuzipa Nalwamba, originaria della Zambia, è membro della United Church in Zambia. Rappresenterà il Consiglio Ecumenico delle Chiese, che comprende 350 Chiese membro di diverse tradizioni ortodosse e protestanti. La Rev.da Nalwamba è Direttrice del programma del CEC per l'unità, la missione e la formazione ecumenica.

Tra i Delegati Fraternali al Sinodo prenderanno parte alla veglia:

- Rev.do Dott. Jong Chun Park, Presidente del Consiglio Metodista Mondiale
- Rev.do Dott. Elijah M. Brown, Segretario generale dell'Alleanza Battista Mondiale
- Sua Ecc.za Nikodim (Kosović), Vescovo di Dalmazia, e Sua Ecc.za Nektarije (Samardžić), Vescovo di Jegar, della Chiesa ortodossa serba
- Sua Eminenza Khajag Barsamian, Rappresentante della Chiesa armena apostolica presso la Santa Sede (Catholicossato di Etchmiadzin), Sua Ecc.za Daniel Findikyan, Direttore del programma postlaurea del Seminario di Santa Etchmiadzin
- Rev.mo Dott. Martin Warner, Vescovo di Chichester, Comunione Anglicana

Confagricoltura, dal 1920 la più antica organizzazione di rappresentanza e tutela dell'impresa agricola italiana, si impegna per lo sviluppo delle aziende agricole e del settore primario in generale, a beneficio della collettività, dell'economia, dell'ambiente e del territorio, favorendo l'accesso all'innovazione delle imprese, alla sostenibilità delle pratiche agricole e alla competizione delle aziende sui mercati interni e internazionali.

Alla base dell'azione sindacale c'è il sistema di valori – definiti dal Codice Etico di Confagricoltura – che anche le aziende associate devono far proprio e rispettare, perché indicano l'identità associativa della Confederazione.

Confagricoltura assicura il ruolo multifunzionale dell'agricoltura e promuove lo sviluppo sostenibile attraverso le attività delle imprese nei settori innovativi nel campo agro-energetico.

Sensibile ai temi della responsabilità sociale, dell'agricoltura e delle imprese agricole, la Confederazione sostiene progetti attenti ai bisogni della collettività, in tema di ambiente, giustizia sociale e miglioramento della vita dei cittadini.

La Natura partecipa al Sinodo - Il concept dell'installazione di Confagricoltura

In occasione del Sinodo, chiome multiformi di alberi diversi si intrecciano a formare compatte masse verdi che incorniciano lateralmente l'ingresso della Basilica di San Pietro in Vaticano, intervallate alla base da macchie variopinte di arbusti. Lungo le scale, si snodano graminacee, erbacee e fioriture. Il percorso che dall'obelisco porta al Crocifisso, contornato da ulivi, è cadenzato da una sequenza di piante spontanee tra le quali campeggiano citazioni attinenti alle tematiche ecologiche. Questa composizione, omaggio della Confagricoltura, intende raffigurare frammenti di bosco come simbolo della biodiversità: fondamentale per la regolazione delle condizioni di vita sulla Terra. La sensazione che si vuole trasmettere è quella di una ritrovata naturalità, per stimolare un sentimento di biofilia nei confronti della natura e di tutte le sue creature. Si tratta di un invito alla consapevolezza, alla cura e alla sobrietà, sulla scia di quanto affermato da Papa Francesco.

Il progetto dell'installazione è dell'architetto paesaggista Virna Mastrangelo e del suo studio Greenatelier (www.greenatelier.it) mentre la realizzazione è di Enzo Margheriti (socio storico di Confagricoltura) con Vivai Margheriti (www.margheriti.it) e Paesaggistica toscana (www.paesaggisticatoscana.it) aziende leader nel settore del verde.

L'impegno di Confagricoltura per la comunità

Coltiviamo agricoltura sociale

E' il bando lanciato da Confagricoltura con Senior - L'Età della Saggezza Onlus, Reale Foundation (la fondazione corporate di Reale Group), in collaborazione con la Rete Fattorie Sociali e l'Università di Roma Tor Vergata, che ha l'obiettivo di sostenere il capitale umano incoraggiando e accompagnando lo sviluppo di attività imprenditoriali capaci di coniugare sostenibilità e innovazione. L'iniziativa prende vita da un'attenta analisi dei contesti territoriali di tutto il Paese, attraverso la lettura dei bisogni delle comunità locali e delle famiglie di soggetti fragili, e si sostanzia in un contributo concreto per promuovere la solidarietà e il valore delle persone attraverso l'agricoltura. Si elencano di seguito alcuni dei progetti realizzati grazie al bando "Coltiviamo Agricoltura Sociale":

un mondo che rinasce grazie all'agricoltura, nelle zone verdi circostanti il Parco Archeologico di Pompei, attraverso il coinvolgimento di giovani con bassa scolarità o con disabilità;

- una fattoria didattica, a Bene Vagienna, in provincia di Cuneo, in cui si svolgono attività rivolte a bambini e ragazzi con problemi psico-sociali, disabilità, o provenienti da famiglie fragili;
- un giardino di tulipani, a pochi chilometri da Cagliari, curato da pazienti oncologici;
- una fattoria didattica nella periferia di Torino, dove possono trovare lavoro ragazzi emarginati;
- lo scambio - attraverso la cura dell'orto - tra anziani e giovani in situazioni di disagio, realizzato da un'azienda florovivaistica in provincia di Piacenza;
- l'attività indipendente di nove ragazzi africani provenienti dai campi di Rosarno che oggi producono yogurt e ortaggi biologici, a 35 chilometri da Roma, lasciandosi alle spalle una triste esperienza di sfruttamento.

Progetti promossi da Confagricoltura e Senior – L'età della saggezza Onlus

- Il Giardino Verticale nel reparto di radioterapia oncologica del Policlinico Gemelli di Roma: un muro verde terapeutico che accompagna i pazienti, sfruttando i numerosi benefici psicofisici che le piante sanno donare all'uomo. Il Giardino Verticale porta la natura oltre le barriere architettoniche: un esperimento che fa da apripista a un nuovo modo di vivere e percepire le strutture ospedaliere.
- Il Giardino invisibile al S. Alessio-Margherita di Savoia, istituto impegnato nella riabilitazione di persone con disabilità visiva, che si trova nell'angolo sud del parco di Tor Marancia a Roma. Inaugurato nel 2021, è aperto ai visitatori e agli utenti dell'Istituto con l'obiettivo di renderlo un luogo d'incontro per tutta la comunità.

AGRIcoltura100

Agricoltura100, lo studio promosso da Confagricoltura e Reale Mutua Assicurazioni, premia le imprese agricole che hanno adottato soluzioni innovative o supportato iniziative volte a migliorare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica della propria attività, anche a vantaggio della comunità.

Agro-Social: seminiamo valore

Il bando "Agro-social – seminiamo valore" è un progetto di Agricoltura sociale di Confagricoltura in collaborazione con JTI Italia, con l'obiettivo di attivare azioni finalizzate alla diffusione dell'Agricoltura sociale nei territori.

Il Libro Bianco del Verde

Il "Libro Bianco del Verde" è il risultato di un progetto promosso da Confagricoltura e Assoverde, con il patrocinio dei Ministeri delle Politiche Agricole, della Transizione Ecologica, della Cultura e dell'ANCI, a cui hanno aderito tra i più autorevoli referenti delle Amministrazioni, Università ed Enti di ricerca, Tecnici ed esperti del settore, Aziende e Professionisti. La prima edizione del Libro Bianco del Verde, presentata nel 2021, consiste in una raccolta di oltre 50 contributi tecnico-scientifici sui temi della programmazione, progettazione, gestione, manutenzione e cura del verde. Un patrimonio di proposte e di idee che si pongono come sfida al cambiamento, in nome della Salute, dove il principio della "Cura" (del suolo, dell'ambiente, degli animali e delle persone) indirizza nuovi modelli di progettazione, gestione e manutenzione, mettendo al centro il valore degli alberi e degli spazi verdi.

Focus 2022/2023 – Parchi della Salute

Effetti benefici del Verde sulla Salute e sul Benessere psico-fisico delle persone, nell'assunzione più ampia del concetto di "One Health": Salute dell'Ambiente, delle Persone, degli Animali.

Focus 2023/2024: "L'ACQUA. Una risorsa indispensabile per la salute del Pianeta"

Un approfondimento sul ruolo dell'ACQUA, in riferimento ai cambiamenti climatici e ai drammatici fenomeni legati a questo elemento.

La redazione del "Libro Bianco del Verde" ha condotto alla nascita di un'associazione di promozione sociale: "KEPOS - Libro Bianco del Verde APS", con l'obiettivo di portare avanti e rendere operative tutte le attività definite dall'opera testuale.

Spighe Verdi

Spighe Verdi è un programma nazionale della FEE - Foundation for Environmental Education, l'organizzazione che rilascia nel mondo il riconoscimento Bandiera Blu per le località costiere. Pensato per guidare i Comuni rurali in un percorso virtuoso che giovi all'ambiente e alla qualità della vita dell'intera comunità. Per portare i Comuni rurali alla graduale adozione dello schema Spighe Verdi, la fondazione FEE Italia ha condiviso con Confagricoltura un set di indicatori in grado di fotografare le politiche di gestione del territorio e indirizzarle verso criteri di massima attenzione alla sostenibilità.

Meeting di Rimini

Confagricoltura ha partecipato alla quarantaquattresima edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli, dal titolo "L'esistenza umana è un'amicizia inesauribile", con l'intento di contribuire attivamente a uno dei momenti più alti di dialogo sui grandi temi d'interesse per la società, gli stessi su cui l'Organizzazione sindacale si impegna quotidianamente per tutelare le imprese del comparto agricolo. Come affermato dal presidente Giansanti: "La sicurezza alimentare, il lavoro, la sostenibilità e il territorio con le sue comunità sono gli asset su cui si basa la nostra attività a livello centrale e locale. Il confronto generazionale che il Meeting da sempre garantisce un valore aggiunto che ci aiuta nel percorso di crescita e di diffusione dei valori legati al settore primario".

Contatti per la stampa

Anja Zanetti - 342 8443819